



Da anni, Agostino Ruscillo inventa ardite commistioni tra la musica colta e quella a vario titolo popolare, animando con le sue contaminazioni le piazze estive e non (suoi il *Festival dei Monti Dauni* e il cartellone musicale del *Festival della Via Francigena del Sud*), e dimostrando che il linguaggio della musica è veramente il più universale.

Tra i musicisti che meglio interpretano la missione di Ruscillo c'è il giovane compositore vichese Silvano Mastromatteo, che spazia da omaggi a Modugno a contaminazioni tra tradizione bandistica e musica lirica, il tutto rivisitato con grande originalità in chiave jazzistica.

Tra le opere più intense ed originali di Mastromatteo c'è il *Requiem in jazz*, che ha visto la luce lo scorso anno, proprio grazie al *Festival della Via Francigena*. Qui la contaminazione è ancora più ardita, perché si è trattato di mettere assieme il jazz con le classiche sonorità della lingua latina.

Il risultato è entusiasmante: un autentico capolavoro, che andrebbe più diffusamente conosciuto ed ascoltato.

Secondo il critico musicale Ugo Sbisà quella di Mastromatteo è stata “una grossa sfida”, consistita nel “mettere insieme dei metri musicali che pensano a ritmi linguistici anche di un certo tipo con una lingua antica, che ha invece tutt'altro andamento”. La prima assoluta dell'opera è stata eseguita lo scorso anno nel Salone del Tribunale di Palazzo Dogana da Daunia Jazz Orchestra e Daunia Gospel Choir & Band, sotto la direzione di Ruscillo.

“La scelta dell'organico e il tipo di linguaggio musicale utilizzato per il Requiem rappresenta in sé l'incontro di culture diverse e distanti tra loro, sia da un punto di vista storico che musicale - ha scritto Agostino Ruscillo -. Da un lato la liturgia cristiana, che racchiude in sé una lunghissima tradizione musicale europea, e dall'altro il jazz, il linguaggio musicale afro-

americano, intriso di swing, che nasce ugualmente dal bisogno di preghiera degli schiavi neri d’America”.

In occasione della giornata di Commemorazione dei Defunti, *Lettere Meridiane* propone ad amici e lettori il video del concerto, che ne compendia le parti salienti. Una prova di eccellenza da ascoltare, amare, condividere.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



- Quando al  
Giordano si esibì  
Mario Del  
Monaco



- Non solo Nicola  
di Bari, Raf e  
Renzo Arbore:  
tutti i foggiani al  
Festival di  
Sanremo



- Il Canto di Natale  
di Franco  
Valentini Vista,  
genio foggiano

## Requiem in jazz: il capolavoro del compositore garganico Silvano Mastromatteo

incompreso e  
sfortunato (di  
Ciro Inicorbaf)



La prima  
dell'Andrea  
Chénier a Milano:  
come Giordano  
conquistò l'Italia  
musicale

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 24